

BOVOLONE. Tavola rotonda all'istituto Giorgi promossa da Apidonne

Artigiani nell'era digitale La ricetta in un meeting

Alla «Fattoria didattica» verranno assegnati i premi del concorso sull'ambiente riservato a diverse scuole

La Fiera Agricola San Biagio stringe legami con l'artigianato e il mondo della scuola. In un meeting organizzato da Apidonne di Apindustria Verona, con il supporto del Comune di Bovolone e di Banca Veronese, verrà trattato oggi, dalle 17.30 alle 20, nella sala convegni dell'Istituto Giorgi, il tema «Artigianato futuro: nuovi scenari per il lavoro artigianale nell'era digitale». L'innovazione digitale è trasversale a tutti i settori e anche il mondo manifatturiero si sta rafforzando per promuovere una crescita economica intelligente. In Italia un'azienda su quattro non possiede il sito web e tre su quattro non utilizzano i social network per promuovere beni e servizi. I margini di miglio-

mento e le possibilità di crescita ci sono. «Essere all'avanguardia significa anche sfruttare al meglio le competenze tecnologiche per creare valore» afferma Marina Scavini, presidente di Apidonne. Tra i partecipanti figurano l'architetto-falegname Filippo Olloso di «Rabatto, autoproduzione di oggetti», l'imprenditrice Francesca Iseppato dei biscotti biologici artigianali «Le Furezze», l'artista del cartone Massimo Marchiori, Riccardo Bertagnoli dell'azienda di artigianato digitale «Plumake», e Stefania Milo, presidente nazionale Cna giovani.

Sempre oggi diverse scolaresche sono attese in visita alla Fattoria Didattica per le premiazioni del concorso «I colori del nostro territorio» promosso da Gea onlus - Associazione per l'educazione ambientale. Hanno partecipato tutti gli asili e le scuole primarie di Bovolone e dei paesi limi-



Marina Scavini

trofi con elaborati di ogni tipo realizzati in settimane di lavoro e sensibilizzazione in classe. I ragazzi saranno chiamati a contribuire direttamente alla salvaguardia della biodiversità costruendo «l'albergo degli insetti» per garantire l'impollinazione nel frutteto didattico nel Parco Valle del Menago e a fornire idee per la «Valle che vorrei». ●ROMA.